

# di Padova il mattino

PADOVA VIA N. TOMMASEO 85/b - TELEFONO 049/80.83.411 (12 LINEE F.A.) - FAX 049/80.70.087  
SPED. IN AB. POSTALE - con AVIS 049/80.83.411 - PUBBLICAZIONE PERIODICA

01.02.1998

## Abano-Terme-Colli Euganei

Montegrotto. Ci sono contatti tra il Comune e un consorzio di artigiani

# Villa Draghi tornerà a vivere

*Un progetto per trasformarla  
in Accademia del restauro*

MONTEGROTTO — Importanti novità per Villa Draghi. Il Consorzio Veneto di Restauro, che riunisce un centinaio di artigiani del Padovano, è intenzionato a rimettere in sesto il palazzetto da anni in una situazione di vergognoso decadimento per farne la sede di alcuni laboratori per addestrare chi opera per il recupero dei beni ambientali. Una sorta di «accademia», insomma.

A comunicarlo, il primo cittadino di Montegrotto Elvio Cognolato che, con l'assessore Antonio De Zanche, ha avuto contatti con il direttore generale Giampietro Del Moro e con l'architetto del Consorzio.

«Gli artigiani - spiega il sindaco Cognolato - si sono impegnati a presentare entro breve tempo uno studio di fattibilità sull'edificio. L'amministrazione comunale da parte sua darebbe in concessione l'uso della Villa Draghi (per un periodo, comunque, ancora da stabilire) a condizione che parte dell'immobile sia mantenuta ad uso pubblico».

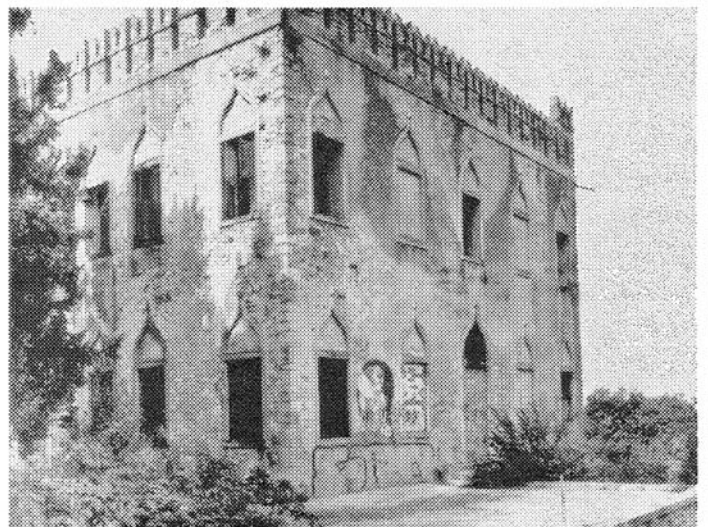
L'intenzione è quella di ospitarvi un museo o una mostra permanente sugli aspetti architettonici o naturalistici dei Col-

li Euganei.

«Intendiamoci — puntualizza Cognolato — siamo solo ai primi passi. Dovremo valutare attentamente questo progetto e poi, se sarà il caso, apriremo una discussione all'interno della nostra maggioranza». Il Consorzio — che intenderebbe reperire i fondi con i finanziamenti dell'Unione Europea — svilupperebbe inoltre relazioni con le facoltà di architettura di alcuni istituti universitari allo scopo di far andare in porto l'operazione.

Secondo alcune stime, solamente per la risistemazione completa della villa servirebbero almeno due miliardi. Un altro miliardo, poi, per rimettere a nuovo il rustico ai piedi del colle. Cui sono anche interessati alcuni circoli culturali altoatesini e austriaci intitolati a Michael Gaysmair, comandante militare del sedicesimo secolo al servizio della Serenissima e pensatore politico, ucciso a Padova da sicari degli Asburgo, che per alcuni anni vi soggiornò.

In merito a questi contatti, pur confermandoli, l'amministrazione comunale sampietrina appare per il momento piut-



Per Villa Draghi arriva, finalmente, il momento del restauro D-Day

tosto prudente. Nulla, infatti, è ancora stato messo nero su bianco. Il Comune spera però che in un prossimo futuro sia finalmente possibile far uscire Villa Draghi dalla situazione di grave abbandono in cui versa.

Nel frattempo, la giunta pensa al grande parco che la circonda. Vi è già un accordo di massima fra Comune, Ente Parco Colli e Servizio forestale regionale per il recupero dell'area.

«Sarebbero necessari, per

questo primo anno, circa un centinaio di milioni — sottolinea l'assessore all'ambiente Antonio De Zanche; — nel nostro bilancio ne sono stati impegnati una cinquantina. Resta da vedere se li utilizzeremo tutti o solo una parte».

Infine, fra i programmi vi è anche quello di istituire un corpo di sorveglianza del complesso composto da elementi delle associazioni scoutistiche e della Protezione civile di Montegrotto.

Eugenio Garzotto